

Sera Jugoslava

di Renato Franchi

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sera-jugoslava>

Dai Balcani all'Occidenteci han pensato poco
o niente
per distruggere un Paese, la sua storia e le
sue
[chiese;
quella terra con le rose che ha baciato dolci
spose
sento ancora in lontananza la sua musica e la
danza.

Crolla il ponte di Mostar schiacciato contro
il cielo
piove piombo su Belgrado, urla il mitra a
Sarajevo.

Nella sera jugoslava c'è una stella di
metallo
una luna colorata, rosso sangue di corallo;
nella sera jugoslava c'è una stella di paura,
una luna insanguinata nella notte buia e

scura.

Ti hanno dato ferro e fuoco, tutti i diavoli
[dell'inferno
fango e polvere inquinata, il vento e il gelo
[dell'inverno.

Nella fabbrica abbattuta dalle bombe e dal
dolore
la sirena ora non fischia, non ruggisce più
il motore.

Muore il sogno di Goran violentato contro il
cielo
scende il piombo su Belgrado, canta il mitra
[a Sarajevo.

Nella sera Jugoslava c'è una stella di
metallo,
una luce colorata rosso sangue di corallo.
Nella sera jugoslava c'è una stella di paura,
una luna insanguinata nella notte buia e
scura.

Informazioni

lerina Dabalà - nina.5@tin.it Anche questa, come quella segnalata prima, è tratta dall'album "Sogni e tradimenti" di www.suonatorejones.it Canzone di Renato Franchi, da un testo di Claudio Ravasi. Oltre al testo, trovo molto bella la musica. Noi Donne in Nero di Varese abbiamo fatto avere il CD (e la traduzione della canzone) alle Donne in Nero Bosniache, quelle con cui siamo in contatto. Per quanto riguarda lo spartito o gli accordi, se siete interessati, rivolgetevi sempre a Renato Franchi: martafr@libero.it